

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2017, n. 32-6092

**LR 58/1978. Intervento regionale per l'anno 2017 a sostegno delle iniziative di Enti operanti nei settori dei beni e delle attività culturali. Autorizzazione alla stipula di convenzioni. Spesa di euro 150.000,00.**

A relazione del Presidente Chiamparino:

Premesso che:

- la legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" prevede la promozione e il sostegno di attività di promozione culturale. In particolare, l'art. 1 indica, fra le finalità della stessa, quella di "consentire uno sviluppo diffuso e omogeneo delle attività e delle strutture in tutto il territorio". Tale finalità di carattere generale contraddistingue la normativa regionale in materia di attività culturali ed è stata nel tempo puntualmente ribadita e sottolineata nei Programmi pluriennali di Attività dell'Assessorato alla Cultura;

- la Regione Piemonte da anni sostiene fondazioni, associazioni, enti e istituzioni culturali che, per struttura organizzativa e competenza specifica nelle diverse aree culturali, sono state considerate fondamentali per la diffusione di una politica culturale regionale volta a valorizzare e promuovere le aree di eccellenza;

- il Programma di attività 2015/2017, approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 116-1873 del 20 luglio 2015 ("LR 58/78. Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Riparto delle risorse stanziare secondo le singole linee di intervento. Approvazione"), sul quale ha espresso parere positivo la competente Commissione consiliare in data 6 luglio 2015, prevede che la Regione Piemonte, nell'attuare le proprie politiche di consolidamento della presenza culturale sul territorio, possa ricorrere, "limitatamente a situazioni caratterizzate da unicità del ruolo rivestito o riconosciute come eccellenze o in quanto facenti parte di specifici sistemi di ambito", alla stipulazione di convenzioni con soggetti il cui ruolo sia riconosciuto di primaria importanza, nell'ambito del proprio ramo di attività e in presenza dei requisiti espressamente contemplati nell'apposito Capitolo dedicato alle Convenzioni del medesimo Programma;

- all'interno del sopra citato Programma, al capitolo dedicato alle convenzioni, vengono in particolare indicati i sottoelencati requisiti, necessari per l'individuazione degli ambiti di intervento e dei soggetti che per loro caratteristiche di sistema, eccellenza o unicità possono essere parte di un rapporto convenzionale a sostegno di progetti:

- a) la definizione di un progetto complessivo per il periodo considerato;
- b) specifici programmi di attività annuali coerenti con il progetto generale;
- c) evidenti ricadute di pubblico interesse sul territorio e rapporti con l'ambito culturale in cui agiscono;
- d) l'impegno economico della Regione Piemonte sul triennio che abbia carattere sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di fonti;

- nell'Allegato 1 al predetto Programma di Attività 2015/2017 sono stati altresì individuati (al fine di procedere ad una più attenta e severa selezione dei progetti) criteri di carattere generale per la valutazione delle istanze di contributo che prevedono, tra l'altro: rispondenza agli obiettivi strategici della Regione Piemonte per il triennio 2015/2017; la capacità di fare sistema (vale a dire la coprogettazione con altri soggetti, i rapporti con le realtà del territorio interessato dal progetto,

l'estensione e il radicamento delle iniziative, la collocazione su territori periferici rispetto ai consolidati flussi della distribuzione culturale); la ricaduta e la promozione territoriale, che rileva l'incidenza del progetto per la promozione e la valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale; innovazione, che rileva il valore innovativo del progetto; rilevanza di ambito, che si propone di salvaguardare le specificità del progetto in particolare, il Programma di Attività 2015/2017 indica che si intende utilizzare lo strumento di programmazione degli interventi, attraverso la definizione di accordi e intese, con il sistema degli Enti territoriali individuando situazioni di eccellenza o la messa a sistema di qualificate realtà locali.

Considerato che:

- alcuni soggetti (indicati nell'allegato A al presente provvedimento) hanno presentato richiesta di stipula di una convenzione per l'anno 2017, allegando all'istanza la documentazione relativa al programma delle attività e dei progetti per l'anno 2017 sui quali viene richiesto il sostegno regionale, corredato della relativa documentazione contabile di progetto;

- a seguito dell'esame della documentazione di cui al precedente periodo da parte della competente Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, è emersa la rispondenza dei progetti presentati dagli Enti di cui all'allegato A (parte integrante del presente atto), ai requisiti e ai criteri sopra riportati. In particolare, i soggetti in questione sono connotati, nella propria sfera di attività (la valorizzazione del patrimonio bibliografico, archivistico e musicale, lo studio e la ricerca culturale, la promozione della lettura), da un'indubbia rilevanza sul territorio regionale, costituendo altresì punti di riferimento per gli altri operatori dei rispettivi settori e, in taluni casi, la loro sfera di azione e di rapporti culturali si estende talvolta anche al territorio nazionale. In tali ambiti, i progetti presentati per l'anno 2017 costituiscono attività consolidate nel tempo e sui rispettivi territori e risultano connotati da caratteri di eccellenza e di unicità all'interno del panorama delle iniziative culturali in Piemonte, come dettagliato nelle schede di cui all'Allegato A;

- al fine di ampliare in modo significativo sia il bacino di utenza, sia l'offerta culturale nel territorio, la Giunta Regionale reputa vantaggioso porre in essere un rapporto di collaborazione con i sopracitati soggetti e partecipare economicamente allo sviluppo dei rispettivi progetti, la cui realizzazione contribuisce a consolidare l'opportunità di fruizione pubblica dei beni oggetto di valorizzazione.

Conformemente a quanto previsto nel suddetto Programma di Attività, si ritiene pertanto che sussistano le condizioni che consentano e giustifichino la stipula, fino al 31 dicembre 2017, di atti convenzionali con le istituzioni culturali individuate nell'Allegato A alla presente deliberazione, che costituisce parte integrante e sostanziale, e nel quale, a fianco di ciascun soggetto, sono precisate le specifiche motivazioni, gli elementi salienti del progetto culturale per l'anno 2017 e l'importo del contributo riconosciuto.

Tenuto conto che:

- l'ammontare dell'importo dei contributi tiene conto delle caratteristiche e dei contenuti peculiari dei singoli progetti e del budget dei costi delle singole iniziative, e comunque ha carattere di sussidiarietà rispetto alla pluralità delle parti di finanziamento;

- per quanto concerne le modalità di rendicontazione dei contributi assegnati, si fa rimando all'art. 1, paragrafo 1.2 della DGR n. 58-5022 del 8 maggio 2017 ("Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione"), in base al quale i beneficiari

individuati nell'Allegato A alla presente deliberazione, in deroga a quanto disposto dalla citata DGR n. 58-5022 del 8 maggio 2017, sono tenuti ad osservare le modalità di rendicontazione specificate da ciascuna singola convenzione attuativa.

Valutato inoltre che sulla base delle considerazioni e dei dati sopra esposti e verificata la disponibilità del bilancio di previsione finanziaria della Regione sul pertinente capitolo 182898, per gli anni 2017 e 2018.

Con la presente deliberazione si ritiene opportuno:

- a) autorizzare la stipula delle Convenzioni con i soggetti di cui all'Allegato A, per l'anno 2017, con scadenza al 31 dicembre 2017, per il sostegno alla realizzazione di progetti di promozione culturale dettagliati nel suddetto allegato A;
- b) riconoscere, per l'anno 2017 ai soggetti di cui all'Allegato A, contributi per complessivi € 150.000,00, secondo gli importi specificati per ciascuno dei beneficiari nell'Allegato A alla presente deliberazione.

Vista:

- la legge regionale 58/1978 recante "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la LR n. 6/2017 ("Bilancio di previsione finanziario 2017-2019");
- la DGR n. 5-4886 del 20 aprile 2017 ("Legge regionale 14.4.2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e smi");
- la DGR. n. 14-5068 del 22 maggio 2017 ("Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e smi");
- la DGR n. 1-5299 del 10 luglio 2017 ("Legge regionale 14.4.2017, n. 6. Bilancio di previsione 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e smi. Prima integrazione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso e considerato, con voti unanimi la Giunta regionale;

*delibera*

- di autorizzare la stipula delle Convenzioni per l'anno 2017 e con scadenza al 31 dicembre 2017, per il sostegno della realizzazione di progetti nell'ambito della promozione della lettura, della valorizzazione del patrimonio bibliografico, archivistico e musicale, dello studio e della ricerca

culturale con i soggetti di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante e sostanziale;

- di demandare alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport la stipula delle suddette convenzioni e l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

- di riconoscere, per l'anno 2017, contributi per complessivi di € 150.000,00 a sostegno della realizzazione dei progetti illustrati nel sopra citato Allegato A, con l'indicazione, per ciascun beneficiario, dell'importo assegnato e la relativa motivazione. L'ammontare dell'importo dei contributi tiene conto delle caratteristiche e dei contenuti peculiari dei singoli progetti e del budget dei costi delle singole iniziative;

- di dare atto che gli oneri a carico della Regione derivanti dalla stipula delle convenzioni con gli enti di cui all'allegato A ammontano complessivamente ad € 140.000,00 e trovano copertura finanziaria nel seguente modo:

per €79.100,00 sul bilancio 2017, capitolo 153604, Missione 5, Programma 2

per €70.900,00 sul bilancio 2018, capitolo 153604, Missione 5, Programma 2

- di stabilire che le risorse indicate saranno corrisposte ai beneficiari di cui all'Allegato A secondo quanto specificato in ciascuna convenzione attuativa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 dell'Allegato 1 della citata DGR n. 58-5022 del 8 maggio 2017.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e smi nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

Convenzione n. 1

Città di Torino (per CoBiS – Coordinamento biblioteche specialistiche)

Importo complessivo	80.000,00 euro
Quota in acconto su bilancio 2017	45.500,00 euro
Quota a saldo su bilancio 2018	34.500,00 euro

Nota esplicativa

La Città di Torino sviluppa una propria politica culturale, coordinata con la Regione Piemonte e altri soggetti pubblici e privati, anche attraverso la Biblioteca civica e l'Archivio storico che conservano materiali documentari di eccezionale pregio e rarità disponibili alla popolazione e alla ricerca.

La Biblioteca della Città di Torino è stata nel 2008 tra i promotori della nascita del CoBiS (Coordinamento delle biblioteche speciali e specialistiche dell'area metropolitana torinese), che nel corso degli ultimi anni si è posto anche come centro di propulsore di idee per il miglioramento della fruizione delle collezioni librerie e archivistiche e l'innovazione nel settore dei beni culturali. In considerazione della volontà di procedere alla realizzazione di un progetto complessivo di digitalizzazione di materiali speciali, non avendo il Cobis personalità giuridica, il Coordinamento ha individuato come capofila la città di Torino, che è risultata particolarmente attiva nel Coordinamento.

Il CoBiS raggruppa 65 biblioteche specialistiche di differente provenienza e istituzione: principalmente istituti di cultura, di ricerca, di conservazione, di documentazione e musei. Il patrimonio specialistico è costituito da 98.300 volumi antichi, all'interno di un posseduto globale di 1.538.000 volumi. Sono presenti anche consistenti fondi documentali archivistici. Compito di tali biblioteche e istituti è favorire un nuovo modo di accesso ai beni culturali per promuovere la crescita e lo sviluppo dei settori della ricerca e dell'educazione. Tutto ciò è riflesso e tangibilmente dimostrato dall'eccezionalità e molteplicità del patrimonio bibliotecario e archivistico raccolto presso le istituzioni che si sono riunite nel CoBiS.

L'obiettivo del progetto coordinato dalla città di Torino denominato "CoBiS Digital Library & Archives" è sia di garantire la tutela e la conservazione dei documenti, sia di favorire la loro consultazione e diffusione attraverso la digitalizzazione, il riconoscimento ottico dei caratteri e la pubblicazione all'interno della Biblioteca Digitale Piemontese della Regione Piemonte.

Le Biblioteche partecipanti al progetto sono: Accademia Albertina, Accademia delle Scienze, Accademia di Agricoltura, Accademia di Medicina, Associazione Archivio storico Olivetti, Bibliomediateca Mario Gromo, Biblioteca civica centrale di Torino, Biblioteca civica musicale "Andrea Della Corte" di Torino, Biblioteca nazionale del Club Alpino Italiano, Centro Studi Piemontesi, Centro Studi Sereno Regis, Centro Studi Vietnamiti, Deputazione Subalpina di storia patria, Educatorio della Provvidenza, Fondazione Giorgio Amendola, Fondazione Tancredi Di Barolo, Istituto dei Sordi, Museo del Risorgimento, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Torino, SPABA - Società piemontese di archeologica e belle arti.

Il progetto assume caratteristiche di eccellenza e unicità in relazione ai soggetti coinvolti, perché come già indicato il CoBiS è l'unica esperienza di coordinamento di biblioteche speciali e specialistiche presente sul territorio. Assume anche caratteristiche di eccellenza e unicità in relazione ai materiali selezionati per la digitalizzazione in

ragione di diverse istanze: rarità e specificità della documentazione (caratteristiche che impediscono il reperimento di esemplari analoghi all'interno di altre biblioteche o di altre piattaforme); rarità e specificità del materiale nell'ambito della complessiva raccolta documentaria di un singolo istituto; difficoltà di consultazione (molteplici ragioni: dalla fragilità dei supporti alla difficoltà di accesso fisico ai locali); importanza del materiale all'interno del contesto locale (storia del territorio nel senso più lato, storia della società, storia delle tecnologie, storia delle istituzioni, ecc.); presenza di altro materiale analogo proveniente dallo stesso fondo e già digitalizzato nell'ambito di precedenti progetti.

In ottemperanza a quanto stabilito dal Programma di attività 2015-2017, la Regione Piemonte è interessata a instaurare un rapporto di collaborazione con la Città di Torino per la realizzazione del progetto "CoBiS Digital Library & Archives", sostenendolo per l'anno 2017 con una quota di euro 80.000, a fronte di un valore totale di euro 95.000 a cui la città di Torino si è impegnata a far fronte con risorse proprie con un importo di euro 15.000.

Convenzione n. 2  
Provincia di Biella

Importo complessivo	70.000,00 euro
Quota in acconto su bilancio 2017	33.600,00 euro
Quota a saldo su bilancio 2018	36.400,00 euro

Nota esplicativa

La Provincia di Biella sviluppa una propria politica culturale per la valorizzazione della memoria dell'industria tessile, anche in collaborazione con la Regione Piemonte fin da quanto deliberato con DGR 17-4074 del 2 luglio 2012, ed è tra i fondatori del Centro Rete Biellese Archivi Tessile e Moda.

Il Centro Rete è un progetto pilota a livello nazionale sostenuto dall'ANAI Piemonte e Valle d'Aosta all'interno del progetto nazionale "Archivi della moda del 900". Nasce con capofila la Provincia di Biella e con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e della Regione Piemonte. Si tratta di una esperienza – con caratteristiche di eccellenza e unicità – tesa a coinvolgere le associazioni, aziende, istituzioni pubbliche e private del territorio. Esso è stato istituito con l'obiettivo primario di valorizzare il tessile biellese, un patrimonio culturale tra storia e futuro. Il Centro Rete ha anche forti intenti di sensibilizzazione verso la salvaguardia degli archivi tessili di ogni tipologia (documenti cartacei, audiovisivi, immagini, storie). Il canovaccio del progetto è costituito dagli archivi tessili custodi della memoria del "saper fare" di operai, tecnici e imprenditori. Gli archivi delle realtà produttive di ieri vengono valorizzati sul portale e inseriti nel database (due strumenti con finalità diverse, ma intrecciate, [www.archivitessili.biella.it](http://www.archivitessili.biella.it)), in tal modo sono integrati con le realtà produttive di oggi e di domani.

Il Centro Rete Biellese Archivi Tessile e Moda vede fra i fondatori, oltre alla Provincia di Biella, il Centro di Documentazione della Camera del Lavoro di Biella e il DocBi – Centro Studi Biellesi. La Provincia di Biella, capofila, il Centro di Documentazione

della Camera del Lavoro di Biella e il DocBi – Centro Studi Biellesi condividono la proposta del progetto “Tessuto storico biellese”.

Il Centro di Documentazione della Camera del Lavoro di Biella è un partner del progetto. Si tratta di una Associazione fondata nel 1981, che riordina, conserva, tutela e rende fruibile il patrimonio storico del movimento operaio e sindacale biellese, piemontese e nazionale. Esso conserva un patrimonio distribuito su 800 metri lineari di scaffali, che consta di circa 35.000 volumi, 4.000 faldoni di carte, 20.000 fotografie, 3.000 manifesti, 90 bandiere, 500 audiocassette, 70 filmati e video, 900 titoli di periodici. Con delibera del 25 luglio 1989 la Giunta Regionale riconosce al Centro la personalità giuridica privata e l'istituto ottiene, nel 1986 per una parte dei fondi e nel 2006 per l'intero patrimonio, la notifica di “Archivio di notevole interesse storico” da parte della Soprintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta. L'associazione è inserita nell'elenco delle associazioni di rilievo regionale ai sensi della L.R. 49/1984.

Il Centro di Documentazione della Camera del Lavoro di Biella condivide con i partner di questo progetto la propria linea di intervento "St.Of.Fa – VIE (Visione, Innovazione, Esperienza)". VIE è un percorso di ricerca, di raccolta di fonti storiche e di produzione multimediale di nuove fonti (video interviste, documentari e video narrazioni) che contribuiranno a rappresentare e narrare la realtà sociale ed economica del territorio. VIE si propone di individuare, analizzare, mettere a confronto e in dialogo gli aspetti salienti economico-sociali, culturali ed antropologici che connotano il sistema produttivo locale. VIE punta a fare di Biella, attraverso la rassegna Biella Film Fest, un riferimento nazionale per ciò che attiene il cinema, la moda, l'industria e il lavoro nel tessile.

Il DocBi – Centro per la Documentazione e Tutela della Cultura Biellese è un partner del progetto. Opera dal 1985 con l'intento di contribuire al recupero e al mantenimento dell'identità biellese, alla conoscenza, alla documentazione, alla conservazione della cultura e dell'ambiente biellese nei loro vari aspetti: storia, tradizioni, costumi, arte, architettura, paesaggio, letteratura, cultura materiale ecc., attraverso un'azione di volontariato qualificato, con l'appoggio di specialisti nei vari campi del restauro e della ricerca, operando in collaborazione con le Amministrazioni locali, con gli organismi preposti alla conservazione dei beni culturali, con i centri di ricerca e le Università. L'associazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica privata con Delibera della Giunta Regionale n. 5 del 11 marzo 1991 ed è inserita nell'elenco delle associazioni di rilievo regionale ai sensi della L.R. 49/1984.

Il progetto “Tessuto storico biellese”, avente come già indicato caratteristiche di unicità, intende sviluppare e promuovere, in una visione unitaria e condivisa, le iniziative fin qui condotte dai tre soggetti coinvolti con l'intendimento di censire, conservare, digitalizzare, rendere disponibile e diffondere e promuovere il patrimonio storico e culturale del Biellese, fortemente connotato dalla cultura dell'impresa e del lavoro. In particolare la Provincia di Biella, coi propri partners, intende realizzare, anche in vista dell'ulteriore implementazione del portale del Centro Rete Archivi Tessili e Moda, un insieme coordinato di iniziative, da svolgersi nel periodo dicembre 2017/dicembre 2018, mirate a consolidare la base di conoscenze, con il censimento, inventariazione, catalogazione e digitalizzazione di fondi storici; produrre nuove fonti documentarie che testimonino l'attuale fase di transizione del Biellese da distretto industriale a ecosistema socioeconomico territoriale; proporre percorsi di ricerca tematici che mettano in valore e connettano l'insieme dei patrimoni storici dei soggetti culturali della provincia; digitalizzare e condividere il patrimonio trattato, tramite

acquisizione nei diversi formati disponibili e successivi data entry sulla piattaforma condivisa già in uso (Collective Access); realizzare materiale multimediale a supporto; potenziare la piattaforma software in uso, con passaggio alla nuova versione e, grazie a ciò, realizzazione della interoperabilità con gli applicativi che la Regione Piemonte sta sviluppando ed implementando.

In ottemperanza a quanto stabilito dal Programma di attività 2015-2017, la Regione Piemonte è interessata a instaurare un rapporto di collaborazione con la Provincia di Biella per la realizzazione del progetto “Tessuto storico biellese”, sostenendolo per l’anno 2017 con una quota di euro 70.000, a fronte di un valore totale di euro 90.000 a cui la Provincia di Biella si è impegnata a far fronte con risorse proprie con un importo di euro 20.000.